



**Al Servizio Pianificazione Urbanistica Generale e Attuativa**

e p.c.

**Alla Vicesindaco e Assessore all'Urbanistica**

**All'Assessore alla Salute e al Verde**

**All'Area Ambiente**

**Oggetto:** Preliminare della variante alla vigente disciplina urbanistica finalizzata alla revisione delle regole e delle modalità di attuazione della pianificazione urbanistica attuativa - Documento Strategico e del Rapporto Preliminare Ambientale (RPA) di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) integrata con la Valutazione d'incidenza ambientale (VIIncA), previste dal Dlgs 152/06, dal D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 (Regolamento in attuazione della direttiva 92/43/CEE sulla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, flora e fauna selvatiche), dalle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIIncA) – Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” e dalle disposizioni del Regolamento di attuazione regionale 6 ottobre 2025, n. 3

**Parere di Scoping art. 13 D.lgs 152/2006.**

Al fine di proseguire l'iter di pianificazione e per i successivi adempimenti di competenza, si trasmette il parere di scoping sul Rapporto Preliminare Ambientale della procedura VAS in oggetto le cui osservazioni/prescrizioni dovranno essere recepite nelle successive fasi della Variante e nel Rapporto ambientale.

Il Funzionario E.Q.  
arch. Francesco Sorrentino

La Dirigente  
arch. Giuliana Vesperi

*La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i.(CAD).  
La presente nota è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs 82/2005.*

Tutela Ambiente - Salute  
Tutela Paesaggio  
Tutela Animali

081.7959656 - 081.7959565  
081.7959655  
081.7950933 - 081.7950929

tutela.asp@pec.comune.napoli.it tutela.asp@comune.napoli.it  
autorizzazioni.paesaggistiche@pec.comune.napoli.it  
tutela.animali@comune.napoli.it



Servizio Tutela dell'Ambiente, della Salute e del Paesaggio

**Procedimento:** Preliminare della variante alla vigente disciplina urbanistica finalizzata alla revisione delle regole e delle modalità di attuazione della pianificazione urbanistica attuativa - Documento Strategico e del Rapporto Preliminare Ambientale (RPA) di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) integrata con la Valutazione d'incidenza ambientale (VIncA), previste dal Dlgs 152/06, dal D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 (*Regolamento in attuazione della direttiva 92/43/CEE sulla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, flora e fauna selvatiche*), dalle Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) – Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” e dalle disposizioni del Regolamento di attuazione regionale 6 ottobre 2025, n. 3

**Parere di Scoping art. 13 D.lgs 152/2006**

**Autorità procedente:** Comune di Napoli, Area Urbanistica, Servizio *Pianificazione Urbanistica Generale e Attuativa*

**Autorità Competente:** Comune di Napoli, Area *Ambiente*, Servizio *Tutela dell'Ambiente, della Salute e del Paesaggio*

### L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS

(con Disposizione del Direttore Generale n. 17 del 19.07.2023)

**Visto che:**

- il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, al titolo II della parte seconda detta norme in materia di Valutazione ambientale strategica di piani o programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;
- la legge regionale 16/2004 all'art. 47 bis comma 4 bis dispone che “*il Comune è autorità competente per la VAS e la VIncA dei piani e programmi comunali e loro varianti*”;
- il Regolamento di attuazione n. 3 del 6 ottobre 2025 (emanato in attuazione dell'art. 43-bis della L.R. 16/2004) disciplina all'art. 2 “*Sostenibilità ambientale*” la procedura integrata di valutazione ambientale degli strumenti urbanistici e territoriali;
- il Comune di Napoli, già in attuazione del previgente Regolamento regionale 5/2011, con Disposizione del Direttore Generale n. 14 del 17/05/2013 ha individuato quale Autorità competente alla VAS, ai sensi del D.Lgs 152/2006, la Direzione centrale *Ambiente, Tutela del territorio e del mare*, servizio *Controlli ambientali*;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 185 del 31.05.2023 è stato approvato il nuovo Regolamento degli Uffici e dei Servizi e il nuovo organigramma del Comune di Napoli;
- con disposizione del Direttore Generale n. 17 del 19.07.2023 sono state attribuite le funzioni in materia di VAS al servizio Tutela dell'Ambiente, della Salute e del Paesaggio, nel rispetto del requisito della differenziazione tra le attività di tutela del paesaggio ed esercizio di funzioni amministrative in materia urbanistico edilizia.

**Tutela Ambiente - Salute**  
**Tutela Paesaggio**  
**Tutela Animali**

081.7959656 - 081.7959565  
081.7959655  
081.7950933 - 081.7950929

[tutela.asp@pec.comune.napoli.it](mailto:tutela.asp@pec.comune.napoli.it) [tutela.asp@comune.napoli.it](mailto:tutela.asp@comune.napoli.it)  
[autorizzazioni.paesaggistiche@pec.comune.napoli.it](mailto:autorizzazioni.paesaggistiche@pec.comune.napoli.it)  
[tutela.animali@comune.napoli.it](mailto:tutela.animali@comune.napoli.it)



Servizio Tutela dell'Ambiente, della Salute e del Paesaggio

### Premesso che:

- con deliberazione n. 20 del 19.06.2024 è stato approvato in Consiglio Comunale il Documento “*Per una città giusta, sostenibile, vivibile e attrattiva*” che fornisce gli indirizzi per la redazione del nuovo Piano Urbanistico Comunale (PUC) e delle Varianti alla vigente disciplina urbanistica.
- con deliberazione n. 369 del 28.07.2025 la Giunta comunale ha approvato il *Documento Strategico* e il Rapporto Preliminare Ambientale di Valutazione Ambientale Strategica integrata con la Valutazione d'incidenza del Preliminare di Variante alla vigente disciplina urbanistica, predisposta dal Servizio *Pianificazione urbanistica generale e attuativa*;
- con nota PG/0934042 del 15.10.2025, il Servizio *Pianificazione urbanistica generale e attuativa* (Autorità precedente) ha formalizzato istanza di avvio delle procedure di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) integrata con la Valutazione di Incidenza (VIncA), trasmettendo al servizio *Tutela dell'Ambiente, della salute e del paesaggio* (Autorità competente) il Rapporto preliminare ambientale e la correlata documentazione;
- in data 4 dicembre 2025 si sono riuniti Autorità competente e Autorità precedente per l'individuazione dei soggetti con competenze ambientali (Sca) da consultare sul rapporto ambientale preliminare nella fase di scoping;
- con nota PG/725729 del 3 novembre 2025 l'Autorità precedente ha dato avvio alle consultazioni trasmettendo gli elaborati ai Sca individuati;
- con PG/103040 del 23 gennaio 2026 l'Autorità precedente ha comunicato la chiusura delle consultazioni trasmettendo all'Autorità competente le osservazioni pervenute.

### Dato atto che sono pervenute le osservazioni da parte dei seguenti Enti:

- Soprintendenza Archeologica, Belle arti e paesaggio per il Comune di Napoli, nota n. 1238-P del 21/01/2026 acquisita in pari data al protocollo generale del Comune di Napoli al n.90769;
- Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro - Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene e Sanità Pubblica, nota n. 0400411/u del 18.12.2025, acquisita in pari data al protocollo generale del Comune di Napoli con PG/1181449;
- Regione Campania - Ufficio speciale Valutazioni Ambientali, nota n. 0733417 del 23.12.2025, acquisita in pari data al protocollo generale del Comune di Napoli con PG/1207821;
- Regione Campania - UOS Strategia regionale dello sviluppo sostenibile. Politiche regionali per la green economy e economia sostenibile. Qualità dell'aria, radiazioni elettromagnetiche e ionizzanti. Supporto alla struttura UIA, con nota n. 45433 del 21.01.2026 acquisita in pari data al protocollo generale del Comune di Napoli con PG/85012;
- Stazione Zoologica Anton Dohrn, nota n. SZNA4F4-0000341 del 14.01.2026, acquisita in pari data al protocollo generale del Comune di Napoli con PG/42875;
- A.R.P.A.Campania, nota n. 0002117 del 15.01.2026, acquisita in pari data al protocollo generale del Comune di Napoli al n. con PG/48853;
- Commissario Straordinario per la bonifica ambientale e rigenerazione urbana dell'area di rilevante

Tutela Ambiente - Salute  
Tutela Paesaggio  
Tutela Animali

081.7959656 - 081.7959565  
081.7959655  
081.7950933 - 081.7950929

tutela.asp@pec.comune.napoli.it tutela.asp@comune.napoli.it  
autorizzazioni.paesaggistiche@pec.comune.napoli.it  
tutela.animali@comune.napoli.it



Servizio Tutela dell'Ambiente, della Salute e del Paesaggio

interesse nazionale Bagnoli-Coroglio, nota n. 0000071-P del 12.01.2026, acquisita al protocollo generale del Comune di Napoli con PG/77616 del 20.01.2026;

- Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Direzione Generale Economia Circolare e Bonifiche – Divisione V – Bonifica dei siti di Interesse Nazionale e siti orfani, nota n. 1561 del 08.01.2026, acquisita al protocollo generale del Comune di Napoli con PG/85295 del 21.01.2026.

### Esaminati:

- il rapporto preliminare ambientale e il preliminare della variante;
- il quadro pianificatorio e programmatico di riferimento nazionale, regionale e comunale e gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica relativi all'area di intervento e all'ambito di influenza del piano;
- le osservazioni pervenute dai soggetti con competenze ambientali.

### Rappresentato che:

Il Preliminare della variante in argomento è finalizzato alla revisione delle regole e delle modalità di attuazione della pianificazione urbanistica attuativa allo scopo di:

- rispondere alla necessità riconosciuta di accompagnare la trasformazione minuta della città, in particolare per quelle partizioni urbane dove la frammentazione della proprietà rende di difficile promozione i piani urbanistici attuativi, richiesti sugli interi ambiti dall'attuale disciplina urbanistica anche quando si tratta di piani a iniziativa privata;
- incentivare pratiche di rigenerazione urbana andando incontro ad attori di media capacità economica, nonché di favorire progetti puntuali che rappresentino anticipazioni e/o esempi sperimentali della capacità di trasformazione di brani di maggiore estensione;
- adeguare il PRG, come previsto dalla LRC n. 21 del 10.12.2003, a seguito dell'intervenuta delimitazione della Zona Rossa Vesuviana di cui alla delibera del Consiglio Regionale n. 250 del 26/7/2013 “*Delimitazione della zona rossa 1 e zona rossa 2 del piano di emergenza dell'area vesuviana - Presa d'atto delle proposte comunali*”; tali modifiche normative, tuttavia, non rispondono esclusivamente alla necessità di adeguamento normativo: la Variante infatti, nel rispetto dell'impossibilità di realizzare nuove residenze nel perimetro della zona rossa vesuviana, persegue l'interesse pubblico del “recupero” e “ricalcolazione” delle quote residenziali previste dal PRG2004 che, ricadendo in zona rossa, non possono essere attuate, attraverso la rimodulazione delle funzioni e l'incremento di SLP negli ambiti di trasformazione, al fine di tutelare l'offerta abitativa prevista dal PRG vigente e dell'applicazione di politiche sulla casa;
- rispondere alla necessità che le varianti nei Comuni sprovvisti di PUC, come nel caso del Comune di Napoli, debbano essere finalizzate principalmente alla realizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico: infatti la valenza di pubblico interesse si riscontra nella politica dell'housing sociale adottata dalla Variante, in conformità alla normativa regionale, espressamente alla LRC n. 13/22 riguardante “*Disposizioni in materia di semplificazione edilizia, di rigenerazione urbana e per la riqualificazione del patrimonio edilizio esistente*”, favorendo l'obiettivo della promozione ed il sostegno finanziario all'Edilizia Residenziale Sociale (ERS), incentivando programmi di ERS,

Tutela Ambiente - Salute  
Tutela Paesaggio  
Tutela Animali

081.7959656 - 081.7959565  
081.7959655  
081.7950933 - 081.7950929

tutela.asp@pec.comune.napoli.it    tutela.asp@comune.napoli.it  
autorizzazioni.paesaggistiche@pec.comune.napoli.it  
tutela.animali@comune.napoli.it



Servizio Tutela dell'Ambiente, della Salute e del Paesaggio

secondo i requisiti e le caratteristiche costruttive indicate dalle Linee Guida approvate con Delibera GRC n. 87/2024;

- preservare, nel rispetto del vigente Regolamento regionale n. 3/2025, la possibilità, rispetto alla disciplina del PRG del 2004, di ricorrere a principi e sistemi perequativi e compensativi, rispondendo agli obiettivi di contenimento del consumo di suolo, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici e riduzione dei rischi naturali e antropici (di cui all'art. 3), di sostenibilità urbanistica e di tutela degli interessi fondamentali della collettività assicurando l'elevata qualità della vita degli individui (di cui all'art. 5), e, inoltre, delineando strategie, regole ed azioni volte a migliorare e adeguare, attraverso la rimodulazione delle funzioni previste, la qualità e la distribuzione dei servizi e delle attrezzature, a incentivare e migliorare l'offerta di edilizia residenziale sociale, sia pubblica che privata, nonché a promuovere la partecipazione dei vari soggetti pubblici e privati al procedimento di formazione dei piani.

#### Considerato che:

- la "Parte Seconda" del D.Lgs. 152/2006 (Codice dell'Ambiente), che ha disciplinato organicamente la procedura di VAS in Italia, è entrata in vigore il 31 luglio 2007 ai sensi della Direttiva 2001/42/CE del Parlamento e Consiglio Europeo;
- il vigente PRG del Comune di Napoli è stato approvato con DPRGC n. 323 dell'11 giugno 2004 (per la Variante generale) e con il DPRGC n. 4741 del 15 aprile 1998 (per la Variante occidentale) e, *ratione temporis*, in assenza della VAS;
- la Variante in oggetto ha un ambito di influenza che interessa l'intero territorio comunale e coinvolge le modalità attuative negli Ambiti definiti nelle due Varianti come sopra identificate e nelle zone classificate B negli stessi (Bb nella Variante generale e nB nella Variante per la zona occidentale);
- la Variante in oggetto è parte di un processo più ampio di Variante normativa dell'*Operatività* che interviene su tre diversi campi di regolazione: 1) la salvaguardia della residenzialità ordinaria e stanziale in centro storico; 2) la revisione delle attrezzature con particolare riferimento a quelle di quartiere; 3) la revisione delle regole di attuazione della pianificazione di ambito. Quest'ultima è quella oggetto di valutazione;
- la Variante normativa dell'*Operatività*, a sua volta, si inserisce negli *Indirizzi per la redazione del nuovo Piano Urbanistico Comunale (PUC) e delle varianti alla vigente disciplina urbanistica*, riportati nel Documento "Per una città giusta, sostenibile, vivibile e attrattiva", approvati dal Consiglio comunale con deliberazione n. 20 del 19.06.2024, che rappresenta una condivisa visione strategica d'insieme in risposta alla necessità di rispondere ai cambiamenti anche strutturali che hanno modificato, a diverse scale, il territorio comunale e le condizioni economiche e sociali.

**Valutato che** nel Rapporto Preliminare Ambientale sono emerse alcune criticità inerenti agli aspetti come di seguito specificati:

Tutela Ambiente - Salute  
Tutela Paesaggio  
Tutela Animali

081.7959656 - 081.7959565  
081.7959655  
081.7950933 - 081.7950929

tutela.asp@pec.comune.napoli.it    tutela.asp@comune.napoli.it  
autorizzazioni.paesaggistiche@pec.comune.napoli.it  
tutela.animali@comune.napoli.it



Servizio Tutela dell'Ambiente, della Salute e del Paesaggio

Quadro pianificatorio e programmatico di riferimento  
e analisi di coerenza esterna con obiettivi di sostenibilità ambientale

- Relativamente al quadro **pianificatorio e programmatico sovraordinato e di settore**, nel redigendo RA andrà valutata la coerenza della Variante in argomento con ulteriori strumenti regolamentari, approvati o in via d'approvazione, quali: Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Speciali (PRGRS), Piano Direttore della Mobilità Regionale (PDMR), Piano Regionale Attività Estrattive (PRAE), Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR), Programma di azione per le zone vulnerabili all'inquinamento da nitrati di origine agricola, come osservato dalla Regione Campania - Ufficio speciale Valutazioni Ambientali;
- Nell'ambito del quadro pianificatorio e programmatico relativo agli **ecosistemi marini**, nel RA si dovrà valutare la coerenza tra le azioni della Variante e *la Marine Strategy Framework Directive* (Direttiva Quadro sulla Strategia Marina) e con Piano Stralcio per la Difesa delle Coste ex Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania, tenendo conto delle osservazioni pervenute dalla Stazione Zoologica Anton Dohrn;
- In riferimento all'**Area di Rilevante Interesse nazionale (ARIN) Bagnoli-Coroglio**, nel RA andranno valutati i possibili impatti della proposta di variante, che esclude dal proprio ambito le aree ricomprese nel Programma di Risanamento Ambientale e di Rigenerazione Urbana (PRARU), sulle aree esterne allo stesso ma ad esso funzionalmente connesse, anche in correlazione agli interventi di competenza commissariale, in particolare nell'ambito 1 "Coroglio", come osservato dal Commissario Straordinario per la bonifica ambientale e rigenerazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale Bagnoli-Coroglio;
- Relativamente al **Piano Territoriale Paesaggistico Regionale**, in corso di redazione ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, atteso che nel paragrafo 3.2 del RAP viene anche dichiarato che «*non verranno presi in esame eventuali piani o programmi in corso di elaborazione*», si precisa che nell'ambito delle attività di copianificazione finalizzate alla redazione del Piano Paesaggistico Regionale, di cui al Protocollo d'Intesa istituzionale sottoscritto il 14 luglio 2016 tra Ministero e Regione Campania, il Comitato ha riconfermato i seguenti elaborati: 1. Perimetrazione delle dichiarazioni di notevole interesse pubblico ai sensi dell'art. 136 del Codice; 2. Perimetrazione dei beni paesaggistici tutelati per legge ai sensi dell'art. 142 del Codice; 3. Individuazione degli Ambiti di Tutela. Inoltre, con Delibera di Giunta Regionale n. 746 del 22.10.2025 è stato recentemente adottato il preliminare di Piano paesistico Regionale, che ha stabilito che "*nelle more della definitiva adozione del Piano, permane la coerenza delle "dichiarazioni di notevole di interesse pubblico"*", così come stabilite dalla D.G.R.C. n. 620 del 24 novembre 2022 e modificata dalla presente delibera, *nonché le perimetrazioni delle categorie di beni di cui all'art. 142 del Codice*, così come individuate negli elaborati della proposta di Piano allegati alla presente delibera", come osservato dalla Soprintendenza Archeologica, Belle arti e paesaggio per il Comune di Napoli.

Pertanto, nel RA andrà integrata l'analisi di coerenza tra la Variante in oggetto e il PPR.

- In relazione alla **zonizzazione acustica** del territorio, si verifichi la coerenza della Variante con il vigente PZA, si rimanda alla successiva analisi sulla componente "Rumore".

Tutela Ambiente - Salute  
Tutela Paesaggio  
Tutela Animali

081.7959656 - 081.7959565  
081.7959655  
081.7950933 - 081.7950929

tutela.asp@pec.comune.napoli.it    tutela.asp@comune.napoli.it  
autorizzazioni.paesaggistiche@pec.comune.napoli.it  
tutela.animali@comune.napoli.it



Servizio Tutela dell'Ambiente, della Salute e del Paesaggio

### Obiettivi strategici-obiettivi generali-azioni della Variante

Il Quadro Logico della Variante è strettamente legato agli obiettivi di sostenibilità ambientale attraverso:

- **Obiettivi.** La Variante stabilisce obiettivi specifici che contribuiscono direttamente agli obiettivi generali di sostenibilità;
- **Azioni e Interventi.** Le azioni e gli interventi previsti dal Piano sono stati valutati in base al loro potenziale impatto sulla sostenibilità, al fine di massimizzare i benefici ambientali e sociali.

La Variante in oggetto si integra con le strategie regionali attraverso diverse azioni e obiettivi specifici:

1. **Sostenere i cittadini e le famiglie per comunità attrattive e solidali:** la Variante punta a creare una città "Giusta" attraverso l'aggiornamento dei servizi e la promozione della giustizia sociale, attraverso una nuova dotazione di attrezzature da standard. Questo riflette la chiara volontà della Regione Campania di garantire un accesso equo ai servizi essenziali per tutti i cittadini. Inoltre, la Variante si propone di contribuire ad arginare il "problema casa" attraverso azioni volte all'incremento di un'offerta abitativa varia, rappresentata da edilizia residenziale in regime di libero mercato ed edilizia residenziale sociale (ERS) a vantaggio dei gruppi sociali con difficoltà economico-reddittuali e degli studenti. In tal senso, gli ambiti rappresentano un'opportunità di mitigazione del disagio abitativo, attraverso azioni volte all'incremento delle quote residenziali previste dalla normativa vigente, in particolar modo negli ambiti di trasformazione.

L'obiettivo generale è declinato nei seguenti obiettivi specifici ed azioni correlate:

Miglioramento delle prestazioni negli ambiti di trasformazione urbanistica	A_1	Incrementare le quote residenziali negli ambiti di trasformazione al fine di rispondere alle esigenze di Edilizia residenziale sociale (ERS) e trasferire le quote residenziali ricadenti nella zona rossa vesuviana
Semplificazione dei meccanismi attuativi	A_2	Favorire l'attuazione degli interventi di edilizia residenziale pubblica mediante intervento diretto in alternativa al Piano urbanistico attuativo (Pua)

2. **Governare le transizioni ecologiche, energetiche e climatiche:** la Variante promuove interventi orientati alla valorizzazione del patrimonio rurale esistente e all'efficienza energetica e riflette l'obiettivo regionale più vasto di riduzione dei consumi e ottimizzazione delle risorse energetiche la realizzazione di immobili in piccola parte destinati alla residenza e per la maggior parte ad attività produttive, tra le quali sono da privilegiare quelle artigianali e della piccola industria con particolare riferimento al settore della produzione ecologica e del risparmio energetico.

L'obiettivo generale è declinato nei seguenti obiettivi specifici ed azioni correlate:

Tutela Ambiente - Salute	081.7959656 - 081.7959565	tutela.asp@pec.comune.napoli.it   tutela.asp@comune.napoli.it
Tutela Paesaggio	081.7959655	autorizzazioni.paesaggistiche@pec.comune.napoli.it
Tutela Animali	081.7950933 - 081.7950929	tutela.animali@comune.napoli.it



**Servizio Tutela dell'Ambiente, della Salute e del Paesaggio**

Semplificazione dei meccanismi attuativi	C_1.1	Sostenere le attività agricole che per secoli hanno difeso l'integrità del territorio contrastando l'erosione dei suoli e realizzando il paesaggio agrario di pendice che ha colonizzato le colline di Napoli
Promozione della partecipazione per la tutela dell'ambiente	C_1.2	Promuovere un maggiore coinvolgimento e partecipazione dei privati nell'attuazione del piano con una politica di convenzionamento Pubblico-privati volta alla tutela dell'ambiente e del ripristino dell'integrità fisica del territorio
Aggiornamento e revisione delle previsioni non più attuali della strumentazione urbanistica vigente	C_2	Semplificare la procedura di attuazione delle attrezzature previste in specifici ambiti, precisandone tipologia sostenibile (parco a carattere agricolo) ai fini della riduzione del consumo di suolo
Miglioramento delle prestazioni negli ambiti di trasformazione urbanistica	C_3	Favorire i processi produttivi in cui l'attenzione al verde, al sistema delle acque, alla diminuzione dell'intensità energetica e alla produzione di energia alternativa diventino elementi costitutivi del progetto

**3. Sviluppare un'economia prospera, competitiva, circolare e decarbonizzata:** la proposta della Variante di rimodulazione del mix funzionale degli ambiti di trasformazione urbanistica mira a rendere gli interventi, anche privati, più sostenibili economicamente. Questo si allinea all'obiettivo regionale di attrarre investimenti e favorire uno sviluppo economico che sia anche finanziariamente sostenibile nel tempo. Inoltre, gli incrementi delle funzioni residenziali contribuiscono anche a migliorare l'equilibrio economico degli interventi, accelerandone l'attuazione e, quindi, la realizzazione delle attrezzature di quartiere previste.

L'obiettivo generale è declinato nei seguenti obiettivi specifici ed azioni correlate:

Miglioramento delle prestazioni negli ambiti di trasformazione urbanistica	B_1.1	Incrementare l'offerta edilizia residenziale ordinaria per conseguire standard abitativi più favorevoli allineati a quelli registrati a livello nazionale
	B_1.2	Incrementare l'offerta edilizia residenziale ordinaria per attrarre capitali ed investimenti privati che possano contribuire al processo di sviluppo territoriale garantendo la fattibilità degli investimenti previsti e il raggiungimento di obiettivi di interesse comune come la dotazione di servizi e infrastrutture innovativi
Incremento delle potenzialità operative del piano	B_2	Rendere flessibili le destinazioni d'uso negli ambiti per una maggiore attrattività dell'investimento con ricadute sociali e occupazionali

**4. Costruire territori e comunità sostenibili e coesi:** L'intero processo di formazione della variante è "partecipato" e coinvolge "principali stakeholder cittadini e nazionali attraverso tavoli partecipativi". Inoltre, la strategia di realizzazione dello standard in collaborazione pubblico-privato, per la sicurezza e il ripristino dell'integrità fisica del territorio è un chiaro segnale di un approccio che valorizza la sinergia tra diversi attori per raggiungere gli obiettivi di sviluppo.

L'obiettivo generale è declinato nei seguenti obiettivi specifici ed azioni correlate:

Promozione dello sviluppo sostenibile	D_1	Promuovere lo sviluppo sostenibile nei territori rurali anticipando, nelle more del PUA, l'attuazione tramite intervento diretto in sottozona Fa1 (arie agricole) per attività funzionali all'attività agricola
---------------------------------------	-----	---

### Fattori ambientali

Relativamente alle specifiche caratteristiche del territorio interessato dalla Variante, nel RA andranno valutati i possibili impatti sui seguenti fattori: "*rischi naturali*", in particolare connessi al rischio sismico, rischio bradisismico, vulcanico e idrogeologico, "*trasporti*", "*energia*" e "*agenti fisici*", come osservato dall'A.R.P.A. Campania.

Tutela Ambiente - Salute	081.7959656 - 081.7959565	tutela.asp@pec.comune.napoli.it    tutela.asp@comune.napoli.it
Tutela Paesaggio	081.7959655	autorizzazioni.paesaggistiche@pec.comune.napoli.it
Tutela Animali	081.7950933 - 081.7950929	tutela.animali@comune.napoli.it



Servizio Tutela dell'Ambiente, della Salute e del Paesaggio

### Fattori ambientali Suolo - Risorsa idrica

In relazione alla componente suolo e risorsa idrica, nel RA si dovrà:

- ✓ valutare l'impatto sul consumo di suolo, in particolare sulla permeabilità delle aree oggetto della Variante e negli ambiti individuati e destinati a verde e ad elevata permeabilità naturale;
- ✓ introdurre azioni di mitigazione/compensazione degli interventi di trasformazione del territorio, in particolare per quelli attuati mediante interventi diretti per bilanciare l'utilizzo di suolo e della risorsa idrica, recependo le indicazioni del Piano Regionale di Tutela delle Acque;
- ✓ introdurre nella normativa degli ambiti le misure di invarianza idraulica e idrologica per gli interventi edilizi come disciplinato dal PTA;
- ✓ tener conto del SIN “Napoli Orientale” ove le opere e gli interventi da realizzarsi in aree ricomprese all'interno dello stesso sono disciplinati dall'art. 242-ter del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.. Tale disposizione è stata attuata con il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 45 del 26 gennaio 2023 “Regolamento disciplinante le categorie di interventi che non necessitano della valutazione di cui all'articolo 242-ter, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, nonché i criteri e le procedure per la predetta valutazione e le modalità di controllo”, al quale si rimanda. Per le aree non ricomprese nei SIN si rimanda alle disposizioni regionali in materia LINEE GUIDA per l'attuazione dell'art. 242-ter, comma 3 D.lgs 152/2006. (Vedasi osservazione del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Direzione Generale Economia Circolare e Bonifiche – Divisione V – Bonifica dei siti di Interesse Nazionale e siti orfani).

### Fattori ambientali – Biodiversità

- In riferimento ai possibili impatti della Variante nei confronti dei **Siti Natura 2000**, atteso che nello stesso Studio Preliminare Ambientale si riferisce che “*la variante in oggetto possa comportare incidenze significative dirette su habitat o specie tutelate*”, si ricorda quanto disposto dall'art. 10 c. 3 del D.Lgs 152/2006 “*la VAS e la VIA comprendono le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997; a tal fine, il rapporto ambientale, lo studio preliminare ambientale o lo studio di impatto ambientale contengono gli elementi di cui all'allegato G dello stesso decreto n. 357 del 1997 e la valutazione dell'autorità competente si estende alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza oppure dovrà dare atto degli esiti della valutazione di incidenza. Le modalità di informazione del pubblico danno specifica evidenza della integrazione procedurale*”.

Pertanto, nel RA andrà allegata una relazione per la **Valutazione di Incidenza (studio di incidenza)**, redatta secondo gli indirizzi dell'Allegato G del DPR 357/1997 e s.m.i..

Inoltre, il RA dovrà valutare la componente “*Biodiversità*” con riferimento agli obiettivi e alle finalità della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS), approvata con D.G.R. n. 166 del 2024, e della Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS), coerentemente con quelli che sono gli esiti delle analisi e della valutazione riportate nello Studio di Incidenza.

In particolare, considerato la Variante è riferita ad un'area limitata che comprende pochi Siti Natura 2000 con localizzazione delle scelte, la SRSvS indica i contenuti da prendere in considerazione nello

Tutela Ambiente - Salute  
Tutela Paesaggio  
Tutela Animali

081.7959656 - 081.7959565  
081.7959655  
081.7950933 - 081.7950929

tutela.asp@pec.comune.napoli.it    tutela.asp@comune.napoli.it  
autorizzazioni.paesaggistiche@pec.comune.napoli.it  
tutela.animali@comune.napoli.it



Servizio Tutela dell'Ambiente, della Salute e del Paesaggio

#### Studio di Incidenza:

- ✓ Individuazione dei SN2000 che saranno coinvolti in modo diretto o in modo indiretto dalle azioni del piano stesso;
- ✓ Identificazione di una determinata azione in un determinato luogo e valutazione della possibile incidenza.

- Nella predisposizione della documentazione relativa alla procedura di Valutazione di Incidenza (VIncA) si tengano in conto i Piani di Gestione dei Siti della Rete Natura 2000 (approvati con DGR n. 671/2024) e la relativa Carta degli Habitat, nonché le misure di conservazione di cui alla DGR n. 795/2017 per i siti non dotati di Piani di gestione.

Si rammenta, inoltre, nell'ambito della Vinca la necessità di richiedere il sentito di cui all'art. 5 del DPR 357/97 e s.m.i. ai soggetti gestori dei Siti Natura 2000 di seguito elencati:

- Parco Regionale dei Campi Flegrei per la ZSC IT8030001 “Aree umide del Cratere di Agnano”;
  - Parco Metropolitano delle Colline di Napoli per la ZSC IT8030003 “Collina dei Camaldoli”;
  - Riserva Naturale del Cratere degli Astroni per la ZPS/ZSC IT8030007 “Cratere di Astroni”;
  - Area Marina Protetta del Parco Sommerso della Gaiola per la ZSC IT8030041 “Fondali Marini di Gaiola e Nisida”.
- Per quanto riguarda l'**ecosistema marino** si ritiene opportuno un approfondimento in merito alla descrizione del contesto ambientale oltre la linea di costa e degli habitat marini, nonché delle attività marittime locali, per valutare le ricadute sulla risorsa mare degli interventi di realizzazione della Variante.

A tal fine, si potrà fare riferimento anche a fonti informative quali il Geoportale della Regione Campania e il Geoportale Mare della Campania che include dati georeferenziati, come la cartografia dei fondali costieri, le mappe inerenti alle correnti marine costiere, alle condizioni ecologiche della colonna d'acqua e alle zone marine idonee allo sviluppo di attività zootecniche marine.

#### Fattori ambientali - Aria e clima

- In riferimento agli impatti che la Variante può avere nei confronti della **qualità dell'Aria**, nel RA andranno valutati gli effetti indotti dalle trasformazioni e introdotte azioni orientate alla qualità dell'Aria, in attuazione alla Direttiva 2008/50/CE, tenendo conto, altresì, della recente procedura di infrazione comunitaria avviata nei confronti della Regione Campania e relativa anche al territorio del Comune di Napoli, inerente al superamento dei valori limite di biossido di azoto (NO<sub>2</sub>).

Al fine di incidere sulle principali sorgenti emissive, integrando interventi strutturali e gestionali finalizzati alla riduzione delle emissioni legate al traffico veicolare, alla promozione della mobilità sostenibile e a una più razionale organizzazione degli usi del territorio, si potrà anche fare riferimento a *best practices* consolidate quali le linee guida e i manuali tecnici elaborati da ISPRA e dal Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente (SNPA) e misure urbanistiche e regolamentari ispirate a Low Emission Zones (LEZ), Zone a Traffico Limitato evolute, come osservato dalla Regione Campania - *UOS Strategia regionale dello sviluppo sostenibile. Politiche regionali per la green economy e economia sostenibile. Qualità dell'aria, radiazioni elettromagnetiche e ionizzanti. Supporto alla struttura UIA.*

Tutela Ambiente - Salute	081.7959656 - 081.7959565	tutela.asp@pec.comune.napoli.it	tutela.asp@comune.napoli.it
Tutela Paesaggio	081.7959655	autorizzazioni.paesaggistiche@pec.comune.napoli.it	
Tutela Animali	081.7950933 - 081.7950929	tutela.animali@comune.napoli.it	



Servizio Tutela dell'Ambiente, della Salute e del Paesaggio

- In riferimento agli impatti che la Variante può avere nei confronti del **Clima**, si evidenzia che con DGC n. 34 del 14 febbraio 2025 è stato approvato il PAESC (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima) del Comune di Napoli. Esso rappresenta l'evoluzione del precedente PAES (2012) e segna il passaggio fondamentale dalla sola mitigazione delle emissioni alla strategia combinata di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici. Il piano è lo strumento operativo derivante dall'adesione al Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia e si pone l'obiettivo di ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> del territorio cittadino puntando alla neutralità climatica. Esso si articola in molteplici azioni suddivise in ambiti quali l'efficientamento dell'edilizia pubblica e sociale, il rafforzamento delle infrastrutture verdi e blu, la mobilità sostenibile (in coerenza con il PUMS) e la creazione di "rifugi climatici" per proteggere la popolazione dalle ondate di calore. Il redigendo RA, pertanto, dovrà tener conto del PAESC sia ai fini della verifica di coerenza esterna (coerenza delle scelte urbanistiche con gli obiettivi del PAESC) sia nella strutturazione del monitoraggio ambientale (gli indicatori di monitoraggio della VAS devono essere allineati con il monitoraggio del PAESC, garantendo che l'attuazione delle scelte urbanistiche non comprometta il percorso di decarbonizzazione della città).

#### Fattori ambientali – Rumore

- Nel redigendo RA si dovrà approfondire la tematica dell'inquinamento acustico tenendo anche conto delle trasformazioni di tipo socio-economico legate alla fruizione collettiva del territorio (eventi sportivi, eventi musicali, turismo, ecc.). Infatti, trova sempre più rilevanza la necessità di mitigazione del rumore antropico che si genera in alcune aree sia per la frequentazione da parte dei turisti e degli avventori dei pubblici esercizi sia per l'accresciuta utilizzazione di strutture ed aree per la realizzazione di eventi anche con significativo numero di partecipanti.

- In relazione alla succitata verifica di coerenza con il Piano di Zonizzazione Acustica, si verifichi se le modifiche apportate possano produrre impatti sulla classificazione delle aree o eventuali modifiche delle stesse, da apportare nel redigendo aggiornamento del PZA.

#### Fattori ambientali - Paesaggio e Patrimonio culturale

- Relativamente alle interrelazioni tra le componenti ambientali **Paesaggio e Patrimonio culturale**, nel paragrafo 4.2 del Rapporto ambientale preliminare risultano accorpati, da un lato, i “*beni materiali e culturali*” (paragrafo 4.5), dall’altro lato, la “*Flora, fauna, biodiversità e paesaggio*” (paragrafo 4.7); nel questionario, invece, le componenti sono diversamente abbinate, prevedendo, da un lato “*Paesaggio e beni culturali*”, dall’altro lato “*Biodiversità e Aree Naturali Protette*”.

Il DLgs. n. 152/2006, all’articolo 5 (Definizioni), co. 1, lett. c), specifica che la valutazione degli impatti ambientali deve riguardare, tra l’altro, i distinti gruppi di fattori ambientali “*beni materiali, patrimonio culturale, paesaggio*” e “*biodiversità*”. Il medesimo decreto puntualizza alla successiva lettera d) che il patrimonio culturale è identificato dalla norma con l’insieme dei beni culturali e dei beni paesaggistici, in conformità al disposto di cui all’articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42. Ciò implica che le valutazioni ambientali dei potenziali impatti di piani-programmi-progetti debbano fare riferimento non solo ai beni paesaggistici, di cui agli artt. 136 e 142 del D. Lgs. n. 42/2004, ma anche all’intero paesaggio comunale, dunque, anche ai paesaggi che circondano i beni paesaggistici.

Tutela Ambiente - Salute

081.7959656 - 081.7959565

tutela.asp@pec.comune.napoli.it tutela.asp@comune.napoli.it

Tutela Paesaggio

081.7959655

autorizzazioni.paesaggistiche@pec.comune.napoli.it

Tutela Animali

081.7950933 - 081.7950929

tutela.animali@comune.napoli.it



**Servizio Tutela dell'Ambiente, della Salute e del Paesaggio**

Nel seguente Atto, pertanto, si provveda anche un approfondimento con uno speciale paragrafo dedicato a “*beni materiali, patrimonio culturale, paesaggio*”, articolato in distinti sottoparagrafi specificamente dedicati a beni culturali, beni paesaggistici e all’intero mosaico paesaggistico comunale, facendo riferimento alle diverse tipologie di paesaggi presenti nella città di Napoli. Si precisino altresì le diverse fattispecie relative ai beni culturali elencati di cui agli articoli 12 e 13 del D.Lgs. n. 42/2004.

Al fine di un esaustivo quadro conoscitivo relativamente alle forme di tutela previste dalla normativa nazionale e dalla specifica pianificazione regionale, possono essere consultati i correlati sistemi informativi territoriali e banche dati (Portale Vincoli in rete, SITAP, Carta del rischio del patrimonio culturale, SIGEC/Sistema Informativo Generale del Catalogo, Piattaforma interoperabile OPEN DATA MiC, Geoportale nazionale per l'archeologia). In considerazione del fatto che a tali strumenti non può essere attribuita valenza di tipo certificativo, si raccomanda il raccordo con la competente Soprintendenza per un preciso e completo inquadramento della situazione vincolistica.

- Relativamente all'analisi di coerenza con la pianificazione paesaggistica, nel comune di Napoli sono attualmente vigenti il Piano Territoriale-Paesistico di Posillipo (approvato con D.M. del 14/12/1995) e il Piano Territoriale-Paesistico Agnano Camaldoli (approvato con D.M. 06/11/1995). Tra i piani considerati ai fini della verifica di coerenza non figura però il Piano Territoriale-Paesistico Agnano Camaldoli, benché gli ambiti di tutela n. 9 (Agnano), n. 32 (Camaldoli, a prevalente funzione boschiva) e n. 31 (Conca dei Pisani, a prevalente funzione agro-boschiva) coincidano con parti di territorio regolati da tale strumento. Al riguardo, si chiede di chiarire se i citati ambiti nn. 9 – 31 e 32 siano esclusi dalla Variante in esame, ovvero di chiarire le modalità di verifica di coerenza della variante stessa con le norme del PTP Agnano-Camaldoli.

- Con riferimento all'ambito di riqualificazione n. 28 di via Nuova Marina della Variante generale si approfondisca la valutazione dell'impatto di quest'ambito con il centro storico Unesco e il territorio costiero vincolato;

- La proposta di Variante in argomento ipotizza una rimodulazione di alcuni ambiti di trasformazione al fine di recuperare le quantità residenziali previste dal PRG 2004 e non più realizzabili a causa della nuova delimitazione della zona rossa. Si valuti un approfondimento sull'impatto di tale trasferimento anche all'interno delle aree sottoposte a tutela paesaggistica e degli ambiti di trasformazione industriali storici.

- Relativamente agli Ambiti di trasformazione dell'area orientale, si approfondisca la tematica relativa alla cosiddetta “archeologia industriale”, anche attraverso la previsione di un aggiornamento della ricognizione sugli edifici industriali storici.

- Relativamente alle Unità morfologiche ambiti 31-36 e modifica disciplina aree agricole Fa – nuove volumetrie, la proposta di variante prevede la possibilità, a certe condizioni, di effettuare interventi diretti, senza previa pianificazione attuativa, escludendo dalla volumetria ammissibile il volume degli edifici di architettura rurale storica (preesistenti al 1943).

L'insieme degli ambiti 31-36 copre l'intero territorio collinare del comune di Napoli ove insiste il Parco metropolitano delle colline di Napoli, assoggettato a tutela paesaggistica.

Nel redigendo RA si valuti la potenziale ricaduta sui **paesaggi rurali collinari** ed il rischio che significativi brani di territorio possano trasformarsi in campagna urbanizzata senza qualità, come già



**Servizio Tutela dell'Ambiente, della Salute e del Paesaggio**

avvenuto in molti contesti un tempo rurali dell'area metropolitana.

A tal fine potranno essere valutati gli impatti di scenari previsionali relativi alla possibile distribuzione, localizzazione ed entità delle cubature aggiuntive complessivamente previste. Tale valutazione potrà essere favorita da un'attività conoscitiva dei paesaggi e delle architetture rurali e collinari del comune di Napoli, anche in collaborazione con la competente Soprintendenza, a supporto di linee guida progettuali per interventi di recupero e rivitalizzazione delle aree rurali urbane.

- Relativamente all'ambito n. 36 dello Scudillo, nel redigendo RA si approfondisca la valutazione dell'impatto della realizzazione di attrezzature e impianti sportivi, all'interno dei beni paesaggistici, con particolare riguardo all'artificializzazione del suolo con eliminazione della copertura vegetazionale.

- Relativamente agli interventi nelle aree Bb – Espansione recente, si approfondisca la valutazione degli impatti sugli scenari generati dall'introduzione delle modifiche normative nelle aree tutelate paesaggisticamente, in riferimento al livello di impermeabilizzazione/densificazione e, quindi, alla presenza di aree a verde e ad elevata permeabilità naturale.

Per completezza vedasi anche l'osservazione fornita dalla Soprintendenza Archeologica, Belle arti e paesaggio per il Comune di Napoli.

**Sito UNESCO Centro storico di Napoli**

- Nel procedimento VAS per la variante in argomento, il patrimonio del Sito UNESCO "Centro Storico di Napoli" rappresenta un tema significativo ai fini della valutazione degli effetti, anche indiretti, delle trasformazioni urbanistiche sul patrimonio culturale e paesaggistico.

Nella redazione del RA, pertanto, è necessario integrare le considerazioni relative al Piano di Gestione del Sito UNESCO tenendo conto, tra l'altro, della "capacità di carico" turistica, della salvaguardia dell'identità territoriale e della residenzialità (gentrificazione) e degli impatti sociali e culturali in genere.

**Indicatori e piano di monitoraggio**

Ogni singolo piano o programma soggetto a V.A.S. deve essere accompagnato da un sistema di monitoraggio che si sviluppa lungo tutto il suo iter attuativo al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi ambientali e di piano, rispondendo, pertanto, a quanto disposto dall' art. 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. che definisce lo scopo del monitoraggio: "*il monitoraggio assicura il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione dei piani e dei programmi approvati e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e da adottare le opportune misure correttive*".

Nel Piano di monitoraggio allegato al RA dovranno essere individuati indicatori comuni, già utilizzati nell'ambito di processi di VAS concluse anche in abito sovracomunale.

Gli indicatori di contesto rappresentano uno dei principali strumenti per il monitoraggio, oltre a ricoprire un ruolo importante anche in altre fasi della V.A.S quali indicatori di processo, permettendo di ottenere informazioni quantitative e qualitative preziose.

**Tutela Ambiente - Salute**  
**Tutela Paesaggio**  
**Tutela Animali**

081.7959656 - 081.7959565  
081.7959655  
081.7950933 - 081.7950929

tutela.asp@pec.comune.napoli.it    tutela.asp@comune.napoli.it  
autorizzazioni.paesaggistiche@pec.comune.napoli.it  
tutela.animali@comune.napoli.it



**Servizio Tutela dell'Ambiente, della Salute e del Paesaggio**

Gli indicatori dovranno presentare le seguenti caratteristiche: la scalabilità, la popolabilità, l'aggiornabilità, la sensibilità. La scalabilità, in particolare, rende possibile il passaggio di scala tra tutti i livelli territoriali coinvolti e quindi l'utilizzo di dati e informazioni che si rendono disponibili via via lungo tutta la filiera decisionale (piani, programmi, VAS, VIA, VInCA, etc.).

Si rappresenta, inoltre, che gli obiettivi ambientali da perseguire devono essere di uno sviluppo sostenibile, così evidenziati dall'Agenda 2023 e di conseguenza dalla Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile (SNSvS) e, a livello locale, dalla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) approvata con D.G.R. n. 166/2024, la quale, quest'ultima, fornisce anche utili indicazioni in merito al monitoraggio e agli indicatori da utilizzare.

Si suggerisce, in fine, per quanto tutto ciò concernente il monitoraggio e gli indicatori, agli *"Indirizzi operativi per il monitoraggio ambientale di piani e programmi 2023"* e agli *"Indirizzi operativi per il monitoraggio nella valutazione ambientale strategica dei piani regolatori generali comunali 2023"* del M.A.S.E.

In merito ai rapporti di **consultazione degli S.C.A.**, in materia di monitoraggio ed indicatori, si vuole, in particolare, riportare ed evidenziare quanto segue:

- Relativamente alla Tabella 32 (Scheda di monitoraggio), si valuti l'integrazione della stessa con indicatori maggiormente efficaci riguardo alla performance dei processi di riqualificazione delle diverse tipologie di paesaggi presenti a Napoli, con particolare riferimento a temi strategici come il consumo del suolo a permeabilità naturale (ad elevato grado di naturalità, incotto, agricolo) e il consumo di spazi aperti inedificati costieri (*fonte: Soprintendenza Archeologica, Belle arti e paesaggio per il Comune di Napoli*).

- Relativamente all'ecosistema marino, si utilizzino le già citate fonti informative del Geoportale della Regione Campania e del Geoportale Mare della Campania al fine di ottenere indicatori specifici alla materia (*fonte: Stazione Zoologica Anton Dohrn*).

- Relativamente alle modalità generali di monitoraggio, si utilizzino gli stessi indicatori nella descrizione del contesto e nel piano di monitoraggio (riprendendo quanto evidenziato in precedenza) nonché siano specificate le modalità di raccolta e di elaborazione dei dati e di produzione di rapporti periodici (*fonte: A.R.P.A. Campania*).

*Tutto ciò visto, considerato, esaminato e valutato,*

**ESPRIME PARERE DI SCOPING  
CON I SEGUENTI INDIRIZZI E PRESCRIZIONI**

**1) Il Rapporto Ambientale dovrà:**

- contenere tutte le informazioni elencate nell'Allegato VI alla parte II del D.lgs 152/2006;
- tenere conto delle osservazioni dei Soggetti con competenze ambientali, di seguito elencate:
  - Soprintendenza Archeologica, Belle arti e paesaggio per il Comune di Napoli;
  - Azienda Sanitaria Locale Napoli 1 Centro - Dipartimento di Prevenzione Servizio Igiene e

<b>Tutela Ambiente - Salute</b>	081.7959656 - 081.7959565	<a href="mailto:tutela.asp@pec.comune.napoli.it">tutela.asp@pec.comune.napoli.it</a>	<a href="mailto:tutela.asp@comune.napoli.it">tutela.asp@comune.napoli.it</a>
<b>Tutela Paesaggio</b>	081.7959655	<a href="mailto:autorizzazioni.paesaggistiche@pec.comune.napoli.it">autorizzazioni.paesaggistiche@pec.comune.napoli.it</a>	
<b>Tutela Animali</b>	081.7950933 - 081.7950929	<a href="mailto:tutela.animali@comune.napoli.it">tutela.animali@comune.napoli.it</a>	



Servizio Tutela dell'Ambiente, della Salute e del Paesaggio

Sanità Pubblica;

- Regione Campania - Ufficio speciale Valutazioni Ambientali;
- Regione Campania - UOS Strategia regionale dello sviluppo sostenibile. Politiche regionali per la green economy e economia sostenibile. Qualità dell'aria, radiazioni elettromagnetiche e ionizzanti. Supporto alla struttura UIA;
- Stazione Zoologica Anton Dohrn;
- A.R.P.A. Campania;
- Commissario Straordinario per la bonifica ambientale e rigenerazione urbana dell'area di rilevante interesse nazionale Bagnoli-Coroglio;
- Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – Direzione Generale Economia Circolare e Bonifiche – Divisione V – Bonifica dei siti di Interesse Nazionale e siti orfani;
- recepire le osservazioni/prescrizioni sopraesposte contenute nel presente parere.

**2)** L'autorità Procedente, nella successiva fase di elaborazione della Variante e redazione del Rapporto ambientale, dovrà avviare l'iter della Valutazione di Incidenza, secondo le *Linee Guida regionali*.

**3)** Per le valutazioni ambientali sugli strumenti urbanistici e varianti al Prg vigente, avviate successivamente alla presente procedura, possono essere utilizzati, se pertinenti, approfondimenti già effettuati ed informazioni ottenute nell'ambito del processo valutativo di altri livelli decisionali o di altre procedure di VAS già avviate o concluse, tenendo conto dell'esigenza di razionalizzare i procedimenti ed evitare duplicazioni nelle valutazioni.

**4)** Il presente parere dovrà essere pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente a cura dell'Autorità precedente in coordinamento con l'Autorità competente.

Il Funzionario E.Q.  
arch. Francesco Sorrentino

La Dirigente  
arch. Giuliana Vesperi

Il Funzionario  
dott. for. Guido Diego Palmieri

*La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs 7/3/2005, n. 82 e s.m.i.(CAD).  
La presente nota è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs 82/2005.*

Tutela Ambiente - Salute  
Tutela Paesaggio  
Tutela Animali

081.7959656 - 081.7959565  
081.7959655  
081.7950933 - 081.7950929

tutela.asp@pec.comune.napoli.it   tutela.asp@comune.napoli.it  
autorizzazioni.paesaggistiche@pec.comune.napoli.it  
tutela.animali@comune.napoli.it

sede: via Speranzella n. 80, 80132 Napoli · [www.comune.napoli.it](http://www.comune.napoli.it)